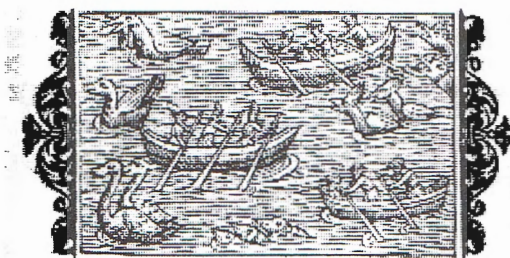


meri della edizione settecentesca *Bautil* e quelli nella edizione in database del *corpus* scandinavo (Samnordisk runtext-databas); un 'Indice dei nomi' e un 'Indice delle cose notevoli' (CARLA CUCINA).



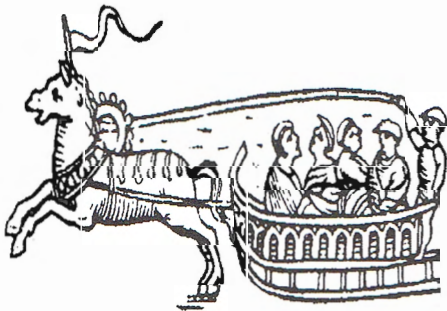
**Olaus Magnus, *A Description of the Northern Peoples. Rome 1555*, vol. II-III, (Second Series 187-188) translated by Peter Fisher and †Humphrey Higgens, edited by Peter Foote, with Annotations derived from the Commentary by †John Granlund abridged and augmented, London, The Hakluyt Society, 1998, pp. v e 289-770, v e 771-1248.**

Con la pubblicazione del secondo e del terzo volume giunge a compimento la versione inglese dei XXII libri che formano l'*Historia de gentibus septentrionalibus* di Olao Magno. Di questa traduzione e dei criteri che sovrintendono l'opera ho già trattato in questa sede in occasione dell'uscita del primo volume (cfr. CN 12, pp. 12-15). Nel frattempo, la bibliografia su Olao Magno e sul suo *opus maximum* si è arricchita con la pubblicazione degli atti del convegno sui fratelli Johannes ed Olao organizzato da *Classiconorroena* a Roma e Farfa, il 24-

26 settembre 1996: gli atti sono stati poi presentati da Fabrizio Raschellà a Roma, il 4 febbraio 2000, e questa presentazione è stata pubblicata in *Classiconorroena* 16, pp. 6-14. Contemporaneamente, presso la casa editrice Rizzoli, nella collana della Biblioteca Universale Rizzoli (B.U.R.), è uscita nel 2001 una parziale versione italiana dell'*Historia*, su cui ci darà maggiori informazioni Carlo Santini in uno dei prossimi numeri di *Classiconorroena*.

Insomma, tutti questi indizi sembrano annunciare un prepotente ritorno di interesse verso i fratelli Magno, ma più in generale io credo che si possa parlare di un'attenzione maggiore verso quell'area scandinava di cui l'*Historia* di Olao rappresenta la prima enciclopedia ed introduzione – fenomeno, questo, che non può che far piacere a tutti i soci dell'Associazione *Classiconorroena*, tanto più se si considera che l'Italia sembra essere in prima fila in questo campo di ricerca. Per ragioni cronologiche, i volumi della versione inglese non si sono potuti avvalere del convegno e della versione italiana dell'*Historia*, e per questa ragione non si ripeteranno qui le osservazioni già fatte a proposito del primo volume. Non dimeno questi due volumi, di cui il secondo contiene la versione dei libri VI-XV mentre il terzo la versione dei libri XVI-XXII, si vogliono qui raccomandare, come già si era fatto a proposito del primo volume, per la fedeltà della traduzione e per il commento. Quest'ul-

timo, anche se troppo rivolto alla ricerca di *Realien* laddove gli studi più recenti hanno dimostrato che Olao lavorava di seconda mano e su fonti letterarie spesso non riferibili nemmeno all'area scandinava, è tuttavia assai utile per i riferimenti bibliografici che fornisce e per il fatto che costituisce un compendio del commento svedese di Grandlund in una lingua assai più accessibile. Si conferma assai gradevole, e senz'altro lodevole, l'accurata veste tipografica che ha voluto ricreare l'aspetto dell'editio princeps dell'*Historia*, riproducendone i *notabilia* in margine e le illustrazioni – suggerimento che non sembra essere stato seguito nella recente edizione italiana, che si presenta costretta non solo dalla veste economica e dalla pessima qualità di carta e legatura che caratterizza la collana, ma anche piuttosto disattenta a ricreare l'aspetto formale della *princeps*, cui attese con premura lo stesso autore. Preziosi risulteranno agli studiosi successivi i tre indici, di persona, luoghi geografici ed argomenti, che corredano e chiudono il terzo volume (GIANCARLO ABBAMONTE).



#### I SOCI DI "CLASSICONORROENA" 2002

Giancarlo Abbamonte (Salerno), Stefano Andres (Pisa), Renato Badali (Viterbo), Giuseppina Barabino (Genova), Simonetta Battista (Copenhagen /Macerata), Francesco Benedetti (Perugia), Rossana Caira Lumetti (Roma), Paolo Cherchi (Chicago), Francesca Chiusaroli (Roma), Paola Radici Colace (Messina), Fabrizio Comparelli (Roma), Carla Cucina (Macerata), Dipartimento di Linguistica dell'Università di Pisa, Vittoria Dolcetti Corazza (Torino), Paolo Esposito (Salerno), Alessio Fagugli (Perugia), Giuseppe Flammini (Macerata), Giulio Simone Garuti (Bologna), Fiorenza Granucci (Firenze), M. Virginia Kaipl Santiprosperi (Roma), Yrja Haglund (Firenze), Iperborea s.r.l. (Milani), Istituto svedese di studi classici (Roma), Patrizia Lendinara (Palermo), Margherita Lokranz Giordano (Milano), M. Cristina Lombardi (Firenze), M. Cristiana Lungarotti (Perugia), Anna Maranini (Bologna), Ida Gilda Mastroso (Perugia), Giancarlo Monti (Milano), Luigi Munzi (Napoli), Nasjonalbiblioteket StabOslo, Renzo Pavese (Torino), Carlo Pellegrino (Perugia), Antonella Perelli (Roma), Giovanni Polara (Napoli), Diego Poli (Macerata), Giovanna Princi Braccini (Firenze), Tiziana Privitera (Roma), Fabrizio Raschellà (Siena/ Arezzo), Carlo Santini (Perugia), Riccardo Scarcia (Roma), Piergiuseppe Scardigni (Firenze), Ute Schwab (Messina / Bruxelles), Nino Scivoletto (Roma), Sergio Sconocchia (Trieste), Maria Paola Segoloni (Perugia), Luisa Seravesi (Revello), Saverio Siciliano (Messina), Lucia Sinisi (Bari), Fabio Stok (Roma), Francesca Stroppa (Milano), Paola Tornaghi (Milano), Eva Valvo (Pisa).